Prot. 217/21/P

Roma, 5 Marzo 2021

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Bernardo PETRALIA
ROMA

e, per conoscenza,

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Roberto TARTAGLIA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
R O M A

Al Provveditore Regionale Dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto
Dott.ssa Maria MILANO
PADOVA

Alla Segretaria Regionale USPP
TRIVENETO

OGGETTO: Organico Casa Circondariale di Vicenza.

Egregio Presidente,

questa Federazione nel fare seguito alla precorsa copiosa corrispondenza, ancora una volta e suo malgrado, è costretta a segnalare alla S.V.I. la preoccupante situazione della Casa Circondariale di Vicenza.

Per offrire un quadro di valutazione più corretto possibile occorre riepilogare l'evoluzione strutturale che ha subito l'istituto vicentino e l'organico ad esso assegnato nel tempo. In particolare il D.M. 2013 determinò l'organico della Casa Circondariale di Vicenza in 187 unità occorrenti per il vecchio padiglione ed il reparto per collaboratori di giustizia. All'epoca non era nemmeno in programma la costruzione del nuovo padiglione che di fatto è iniziata nel Novembre del 2014 e terminata nel Luglio del 2016.

Nell'Ottobre dello stesso anno è stato messo a regime il nuovo padiglione ma, con enorme stupore, nel 2017 il D.M. sugli organici non ha visto proporzionalmente crescere la pianta organica della struttura attestandola alle stesse 187 unità precedenti, sebbene il Prap a seguito di visita ispettiva nel 2016, aveva determinato che l'organico occorrente per il solo nuovo padiglione detentivo era di 73 unità di Polizia Penitenziaria. Quindi, l'organico della Casa Circondariale di Vicenza sarebbe dovuto essere non inferiore alle 260 unità.

Orbene, sebbene siano stati assegnati n. 13 agenti del 177° corso, portando l'organico amministrato a 196 unità, al netto dei trasferimenti, aspettative e distacchi, quelle effettivamente disponibili sono poco più di 180. Organico che sarebbe stato sufficiente solo per la struttura preesistente, ma a quella si sono aggiunte 4 sezioni detentive del Nuovo Padiglione con 200 ospiti, nonché nel 2019 due sezioni del vecchio padiglione sono state trasformate da media sicurezza ad alta sicurezza con circa 95 detenuti AS3 presenti e, come notoriamente risaputo, richiedono maggiori livelli di sicurezza e vigilanza, circostanza non prevista dalla pianta organica del 2017.

Tale situazione potrebbe ulteriormente riflettersi negativamente sui diritti soggettivi degli agenti penitenziari, poiché verrebbero inevitabilmente compressi al fine di soddisfare le esigenze di sicurezza, e di conseguenza si accresceranno i livelli di stress lavoro correlato.

La C.C. di Vicenza è diventata una struttura di massima sicurezza a seguito dell'arrivo di 95 detenuti A.S., ma in breve tempo potrebbero aumentare fino a 200 occupando l'intero vecchio padiglione.

Alla luce dei dati sopra segnalati è inevitabile chiedersi come lo già scarso personale possa essere sufficiente ad assicurare una custodia sicura ad una popolazione detenuta così eterogenea, media sicurezza, alta sicurezza e collaboratori di giustizia di fascia 1, suddivisi in 3 padiglioni e 11 sezioni detentive.

A solo titolo di esempio si cita la situazione della Casa Circondariale di Tolmezzo, struttura di massima sicurezza che ospita circa 200 detenuti A.S. e 20 detenuti comuni, il cui organico previsto di Polizia Penitenziaria è di 220 unità, quindi un rapporto di 1/1 tra agenti in organico e detenuti presenti. Mentre per la Casa Circondariale di Vicenza che in breve tempo avrà una popolazione detenuta di circa 360 ristretti, tra cui 30 collaboratori, 95 A.S. e 235 detenuti comuni, ha un organico attestato a 180 unità operative, con un rapporto di 0,5/1 tra agenti in organico e detenuti presenti.

Rispetto a tali dati la conclusione è che o l'organico di Tolmezzo è sproporzionato al rialzo o quello di Vicenza è insufficiente. Qualora l'indice giusto fosse quello di Tolmezzo la Casa Circondariale di Vicenza avrebbe dovuto avere un organico di 400 unità, qualora invece quello giusto è quello di Vicenza, allora la Casa Circondariale di Tolmezzo avrebbe dovuto avere un organico di 110 unità. Pertanto, come possono gli agenti berici assicurare le medesime prestazioni di sicurezza dei colleghi carnici avendo a disposizione la metà del personale?

Inoltre come si può agevolmente evincere dall'applicativo Gusweb, i turni vengono programmati stabilmente su tre quadranti al fine di coprire i posti di servizio indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza, e tale circostanza richiede notevole sacrificio al personale turnista.
Ancora, la struttura berica è priva di un Direttore titolare, quello che viene inviato in servizio di missione è presente per soli quattro giorni a settimana.

Per il ruolo sovrintendenti ed ispettori, a fronte di un organico previsto di 24 ispettori e 41 sovrintendenti, la Casa Circondariale di Vicenza può contare su 3 ispettori, di cui uno in missione alla scuola di Castiglione delle Stiviere ed uno distaccato in ingresso, e su 5 sovrintendenti, circostanza che determina gravissime conseguenze sul coordinamento di tutte le attività, tra cui quelle dei colloqui familiari, le videoconferenze, la sorveglianza generale, ecc.

Va altresì precisato che poiché la Casa Circondariale di Vicenza è munita di 9 sale per videoconferenze, di cui 2 ubicate all'interno del reparto per collaboratori di giustizia e altre 7 nel vecchio padiglione, la grave carenza di UPG impone al Prap di Padova a disporre continui servizi di missione di UPG dalle strutture limitrofe con oneri accessori per lo Stato e lamentele di coloro che vengono inviati in missione per i continui cambi turno che subiscono.

Per i motivi sopra esposti, si richiede alla S.V.I. di sollecitare una urgentissima revisione della pianta organica dell'istituto in questione e in attesa che si accertino le reali esigenze comunque descritte dettagliatamente nella presente nota l'assegnazione di un congruo numero di agenti anche in via provvisoria, nonché di sovrintendenti ed ispettori, e non ultimo l'assegnazione di un Direttore titolare.

Certi della massima attenzione ed in attesa di conoscere le eventuali determinazioni che saranno adottate si porgono cordiali saluti.-

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI

Presidenza e Segreteria Nazionale - Via Crescenzio, 19 - int. 4 - 00193 Roma - Tel 06 01907734 - Mobile +39 3428095479 - Fax 06 01907730
Email: segreterianazionale@uspp.it
Twitter: @USPolPen Instagram: @uspolpen Facebook : USPP Polizia Penitenziaria Sito: www.uspp.it